

numero 2 - Maggio 2008



# Anche tu insieme

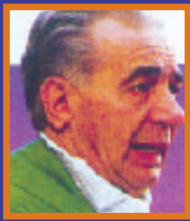
MOVIMENTO AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO



Anno XXVII - n.2 - 1° semestre 2008 - Spoltione - Art.2 - comma 20/ C - legge 662/96 - Filiale di Pinerolo

## UNA VOCE PER CHI NON HA VOCE





Riboldi

Mons. Antonio

# UNA VOCE PER CHI NON HA VOCE

**C'**era una grande attesa per il viaggio del Santo Padre in America.

Difficile, forse per tutti, anche solo immaginare quale sarebbe stata l'accoglienza e, soprattutto, come avrebbe affrontato il tema della pedofilia, che aveva sconvolta la Chiesa americana, e come il confronto con quella grande potenza che, ci piaccia o no, condiziona l'economia, e non solo, il mondo intero.

Ma come sempre lo Spirito sa sorprendere e non solo ha "preso in contropiede" la "diffidenza" dell'opinione pubblica americana, "prevista" dai mass media, ma ha fatto sì che Benedetto XVI ne attirasse le simpatie e la stima, cominciando da quel "Mi vergogno", parlando della pedofilia.

Un "mi vergogno" che ha saputo riportare alla Chiesa la credibilità che si pensava perduta.

Il Santo Padre ha saputo parlare con verità ad ogni categoria, dal discorso alle Nazioni Unite, fino all'incontro con le comunità, a cominciare dai giovani.

Ha saputo entrare, con discrezione e profonda empatia, nella sofferenza, causata dal terrorismo, con la caduta delle Torri Gemelle, recandosi al profondo del cratere, in un silenzio che faceva da cornice al dolore e alla preghiera.

E', insomma, entrato nel cuore della Chiesa degli Stati Uniti. Un vero prodigio!

Ha posto domande "dure", destinate a scuotere le coscienze.

"E' forse coerente - ha chiesto, parlando ai vescovi - professare la nostra fede in Chiesa alla domenica e poi lungo la settimana promuovere pratiche di affari o procedure mediche contrarie alle fede?"

Che significa parlare della protezione di bambini, quando la pornografia e la violenza possono essere guardate in così tante case, attraverso media ampiamente diffusi oggi?"

E' come se il Santo Padre avesse voluto portare nella coscienza dell'America, e non solo, i grandi mali che sono nel mondo e che sono una vera "guerra" in tante parti del mondo, a cominciare dall'Africa, ma inammissibili con la fede.

Sono persuaso che un vero cambiamento della storia possa iniziare proprio da uno sviluppo integrale dell'uomo, là dove pare che ogni diritto dell'uomo venga calpestato, in nome del "mercato".

Così come suscita indignazione anche solo pensare che l'Africa, che ha tutte le possibilità di essere un Continente con Nazioni libere e ricche, per le risorse che hanno sul loro territorio, sia invece letteralmente depredata, lasciando agli Africani solo briciole di esistenza.

E' venuto a trovarmi in questi giorni un mio confratello che, da ben 38 anni, è missionario in Tanga (Tanzania). Si chiama don Nazareno.

Aveva iniziato con il formare una comunità, nella savana, dove vivono i Masai.



Era riuscito a portare acqua e luce.

Un mattino, fu aggredito da predoni che lo depredarono di tutto e lo bastonarono a sangue, rischiando di ucciderlo.

Intervenne il vescovo, che gli affidò un'altra missione, tutta da ricostruire.

"Quella di prima - mi diceva - con l'acqua e la luce, ora ha il volto di una piccola città, dove addirittura cominciano a sorgere i primi palazzi".

Ora è felice, nella nuova missione, di avere costruito la Chiesa, luminosa e bella, i locali della parrocchia, la scuola, e sta trattando per portare la luce in tutte le case.

Così facendo nuovamente un misero villaggio diventerà una comunità a misura d'uomo.

Lo ascoltavo con lo stupore di chi si trova davanti al grande coraggio della fede e della carità - vissuto in totale semplicità e serenità - di chi ama l'Africa e i poveri: un amore che non è solo dare un pezzo di pane per la sopravvivenza, ma è ricostruzione dell'uomo integrale, nel rispetto della sua dignità.

Conoscendo la mia passione per l'Africa e sapendomi vicino, poiché gli do una mano, mi disse: "Tutti là ti attendono, perché sanno il bene che fai per loro, ma a noi basta che il tuo cuore sia là a darci gioia e farci sentire amati."

Prima di salutarci ebbe un attimo di commozione e "debolezza": "La mia grande preoccupazione è quella del giorno in cui dovrò lasciare l'Africa; vorrei morire ed essere sepolto tra la mia gente".

E' stato un discorso che era uno schiaffo al nostro benessere e mostra dove davvero Dio è.

E dove è Dio è la primavera della Chiesa di Dio!

Una risposta meravigliosa agli interrogativi del Santo Padre all'America e al nostro mondo "sviluppato".

Ecco perché sono tanto vicino a voi di Africa Mission...come don Nazareno, mi fate sentire in Africa!

# ACQUA PER LA VITA

*Un nuovo impianto di perforazione donato dal Gruppo Trevi Spa*

**U**n grande evento ha segnato la storia di Cooperazione e Sviluppo Ong Onlus.

La multinazionale Gruppo Trevi Spa, leader mondiale nelle tecnologie e servizi per l'ingegneria del sottosuolo, già impegnata in progetti di solidarietà internazionale, ha messo a disposizione un impianto completo per la ricerca e lo sfruttamento dell'acqua che possa raggiungere i 200 metri di profondità con la prospettiva di permettere alla nostra associazione di continuare nello sviluppo sanitario, sociale ed economico dell'Uganda e del Sud Sudan, aree estremamente povere dove la disponibilità di acqua fa la differenza. Per l'iniziativa "Acqua per la vita", Trevi Group ha voluto camminare a fianco di Cooperazione e Sviluppo e di Avsi (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale) di Cesena, la più grande ong italiana, fondata nel 1972 dal dott. Arturo Alberti. Anch'essa ha benefi-



*Don Maurizio Noberini, Mons. Antonio Lanfranchi e il dott. Davide Trevisani*





*I rappresentanti di Avsi,  
Gruppo TREVI e  
COOPERAZIONE E SVILUPPO*



ciato della donazione.

La consegna ufficiale è avvenuta martedì 19 febbraio nella sede centrale del Gruppo Trevi a Cesena, alla presenza del presidente di "Trevi per la solidarietà internazionale", Gianluigi Trevisani, del sindaco, Giordano Conti, dei rappresentanti Avsi, C&S oltre al consiglio di amministrazione e dirigenti del Gruppo Trevi. Il vescovo di Cesena, il piacentino mons. Antonio Lanfranchi, ha benedetto i macchinari. Anche il vescovo di Piacenza-Bobbio, mons. Gianni Ambrosio, ha fatto pervenire il suo saluto e la sua attestazione di stima per il lavoro che la nostra organizzazione sta portando avanti.

***"E' per me motivo di gioia poter constatare che l'azione di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo continua a distanza di alcuni decenni a produrre frutti in favore dei più poveri e bisognosi. Una realtà nata nella nostra diocesi che ha saputo e continua ad instaurare alleanze positive in varie città italiane perché la sua azione solidale in Uganda sia sempre più incisiva ed efficace".*** Queste le parole scritte da mons. Ambrosio e che don Maurizio Noberini, parroco della comunità di Santa Franca a Piacenza e per l'occasione referente per la diocesi piacentina, ha letto ai presenti.

Il valore della donazione si avvicina a 500.000 euro.

Il sistema completo si compone di un impianto mobile per la ricerca e l'estrazione dell'acqua, varie attrezzature di supporto tecnico, 2 compressori, accessori di perforazione e 5 camion a trazione integrale (2 dotati di cisterna per la raccolta e il trasporto dell'acqua e gasolio, 2 attrezzati per svolgere servizi vari e uno completo di gru idraulica). Oltre a ciò gli specialisti del Gruppo Trevi garantiranno la specifica formazione tecnica al personale in loco per il corretto utilizzo e la manutenzione

dell'intero impianto.

L'impianto, partito alla volta di Genova per l'imbarco mercoledì 20 febbraio, è stato spedito a cari-

co della Trevi fino a Mombasa (Kenya), dove C&S è subentrata e si è fatta carico dei costi per il trasferimento dei mezzi (se ne sono occupati sei autisti), dell'immatricolazione ed invio dei macchinari in Sud Sudan, dove nel frattempo è stata allestita una base per l'accoglienza. Il materiale necessario per il cantiere sarà approntato a Kampala sotto la supervisione del nostro rappresentante Paese, Giorgio Lappo. La direzione dei lavori è affidata a perforatori/meccanici italiani che utilizzeranno e formeranno personale locale.

La donazione di Trevi Group è un segno importante che sprona tutta l'associazione a proseguire sulla strada intrapresa nel 1982 da don Vittorio, quando ha costituito C&S e ha avviato il primo progetto pozzi.

Nella sede centrale del Gruppo Trevi, presieduto da Davide Trevisani, erano presenti Claudio Ciccognani, presidente di Drillmec Spa, l'azienda che rappresenta il Gruppo Trevi nel territorio piacentino a I Casoni di Ponzano (Pc), Carlo Antonello, presidente di C&S, Giovanni Paci, vicepresidente di C&S, Carlo Ruspantini, direttore di C&S, Daniele Vignola, vicepresidente di Africa Mission, Cristiana Strozzi, segretaria del movimento Africa Mission, don Sandro De Angeli, assistente spirituale nazionale, don Maurizio Noberini, referente per la diocesi di Piacenza-Bobbio e per l'occasione rappresentante del vescovo mons. Ambrosio, Giuliana Apio, responsabile della Casa di Moroto, Frediano Dal Pozzo, consulente di C&S per la perforazione, Maria Vittoria Gazzola, collaboratrice ufficio stampa.

*n.p.*

# Una Pasqua più dignitosa per tutti

*Distribuzione di generi di prima necessità presso l'ospedale di Moroto - Uganda.*

**L**a possibilità di poter trascorrere la Pasqua in Karamoja, in mezzo agli ultimi e ai più poveri dell'Uganda, mi ha dato una gioia immensa.

L'intera settimana di Pasqua ha visto impegnati tanti volontari e collaboratori di Cooperazione e Sviluppo a Moroto, sia locali sia espatriati, che hanno lavorato con impegno ed entusiasmo per preparare e distribuire centinaia di sacchi contenenti cibo e sapone destinati agli ammalati dell'ospedale di Moroto.

*Sacchetti pronti per la distribuzione*



*L'ospedale di Moroto*

generi alimentari e di sapone.

Sabato mattina, il giorno precedente la Pasqua, ci siamo tutti recati all'ospedale di Moroto e dopo un breve incontro con le infermiere e i responsabili dell'ospedale, abbiamo

iniziato il lavoro di consegna dei pacchi. I primi beneficiari sono stati i bambini del Children's Ward, che hanno accolto con immensa felicità questo dono, insieme alle loro madri. In seguito gli uomini e le mam-

Nella giornata di giovedì 21 marzo abbiamo iniziato i preparativi con l'acquisto di 300 kg di riso, 200 kg di fagioli, più di 100 pacchi di zucchero, sale e sapone.

Il pomeriggio del venerdì è stato invece impegnato per la preparazione dei pacchi. Più di dieci nostri collaboratori hanno dato il proprio contributo e il proprio tempo per riempire le borse di vari



*Franchina con alcuni pazienti*



*Festa a Loputuk - 15 marzo 2008*

me nel reparto di maternità. Tutti ci hanno accolto con un grande sorriso di gratitudine. Infine è stata la volta degli ammalati di TB.

A fine mattinata più di 120 ricoverati hanno ricevuto il pacco. Sono sicura che ricorderanno sempre con piacere la Pasqua di quest'anno.

Per me questi sono stati giorni molto intensi che mi hanno fatto vivere un'esperienza davvero importante che ha raggiunto il culmine il giorno di Pasqua durante la Messa celebrata dal Vescovo di Moroto, monsignor Ssentongo nella Cattedrale della città. La Messa, di circa tre ore, ricca di canti e di mani in movimento, anche se era in inglese mi ha tutt'altro che stancata, anzi mi ha trasmesso un'emozione talmente forte da farmi davvero vivere l'esperienza di Gesù Risorto. Qui infatti la Pasqua è davvero solo la festa della risurrezione di Gesù e non l'occasione per mostrare il vestito nuovo o per mangiare le uova di cioccolato.



*Scuola elementare di Montefelcino (PU)*



*Scuola elementare di Tavernelle (PG)*

Ringrazio di cuore tutti coloro che mi hanno dato la possibilità di trascorrere questo giorno di festa in Karamoja per me indimenticabile.

*Franca Aiudi*

Rivolta ai bambini invece l'iniziativa che si è svolta il 15 marzo a Loputuk. Con i soldi raccolti dai bambini della scuola elementare di Montefelcino e della scuola materna di Montemaggiore è stato possibile preparare un pranzo per più di mille bambini ugandesi che hanno mangiato posho, riso, fagioli e carne di asino.

Ancora per i bambini è l'iniziativa della scuola elementare di Tavernelle in provincia di Perugia. I giovani studenti hanno raccolto fondi per la riparazione di un pozzo che si trova nei pressi di un villaggio a Nadiket Moroto e che è già stato riabilitato.



*Scuola elementare di Montemaggiore (PU)*

PROGETTO: "DON VITTORIO" YOUTH CENTRE – MOROTO

# CON I GIOVANI PER COSTRUIRE IL FUTURO

*Roberto Capasso, capo progetto, racconta l'attività che si è svolta  
da novembre 2007 a marzo 2008*

*Moroto, 16 aprile 2008*

**L**a presenza dei giovani è notevolmente aumentata all'inizio di dicembre con la chiusura delle scuole (le vacanze sono proseguite fino al 4 febbraio). Giornalmente erano presenti circa 150 ragazzi e ragazze di tutte le età, mentre come sempre alla domenica erano oltre 500 soprattutto per assistere alla proiezione del film. In questi cinque mesi le proiezioni dei video educativi per le scuole sono state sospese a causa dell'allungamento del campionato di calcio under 18 organizzato dal Centro per le scuole elementari, ma anche a causa della scarsità di video educativi. Probabilmente il programma rimarrà sospeso fino a tutto agosto 2008. Sono stati chiesti video educativi alle varie televisioni ugandesi e a diverse associazioni, quali Unesco, British Council, ecc., ma con risultati negativi. Da agosto sicuramente saranno a disposizione nuovi video direttamente dall'Italia.

Numerose sono le manifestazioni che il Centro Giovani Don Vittorio ha ospitato in questi mesi: Meeting Diritti



Umani per Moroto High School; Gruppo Musica e Pace Donne di International Rescue Committee; Commissione Giustizia e Pace Moroto Diocese; Workshop Armonizzazione Pace di Riamiriam; Programma per la Pace di SSD Moroto; Gruppi Scout Moroto. In totale hanno partecipato oltre 600 persone.

## **TORNEO DON VITTORIO "CUP LEAGUE 2007 UNDER 18"**



Nel mese di novembre è proseguito il torneo organizzato dal Centro Giovani dedicato ai ragazzi under 18 di tutte le scuole elementari di Moroto. La squadra del Victoria non ha partecipato in quanto iscritta nel torneo successivo di Natale. Il torneo del Don Vittorio Cup League 2007 è stato vinto dalla squadra della scuola di Kasimeri. In finale ha battuto la scuola di Naitakwae. Sono stati assegnati numerosi premi oltre alle due coppe per il primo ed il secondo



## KARAMOJA YOUTH DAYS FOR PEACE 2007

Il più importante evento del Centro si è svolto dal 14 al 19 dicembre 2007 con la presenza di oltre 250 giovani provenienti da tutta la Karamoja.

In Karamoja i giovani sono i più vulnerabili all'influenza di genitori, leader locali e stregoni. Spesso vengono forzati a compiere razzie soprattutto per bisogno di capi di bestiame per il matrimonio o a volte purtroppo anche per pagarsi le tasse scolastiche. Vivono in un clima di insicurezza, dove pace, giustizia, sviluppo, rispetto per l'umanità, tolleranza, sono molto lontani. Il Karamoja Youth days for Peace è stato creato nel 2005 proprio

per raccogliere i giovani da tutta la regione e tenerli uniti per dialogare di pace attraverso momenti di riflessione, preghiera, dibattiti e atti concreti di ribellione pacifica alla violenza, all'inerzia e all'apatia. Quest'anno il KYD ha avuto un tema molto importante: Pace, Sviluppo e Giustizia, che i giovani hanno svolto con molta partecipazione attraverso numerosi dibattiti a cui hanno partecipato le più importanti personalità civili e religiose di Moroto (il CAO, l'Assistente RDC, il rappresentante dei Diritti Umani Uganda, il rappresentante dell'ospedale di Moroto, il Capo della Polizia, il Capo della Sicurezza Interna) che hanno dato il proprio contributo professionale e la propria testimonianza di pace.

Durante il KYD i giovani sono stati coinvolti anche nella Marcia della Pace che si è tenuta per le strade di Moroto e nella straordinaria pulizia dell'Ospedale di Moroto con grande soddisfazione e felicità degli amministratori locali.

La manifestazione si è conclusa con la santa messa celebrata dal vescovo di Moroto davanti ad oltre 300 giovani. Anche il Vescovo ha esortato i giovani alla pace, ad abbandonare la violenza, i cattivi costumi e soprattutto a restare uniti per costruire un mondo di fratellanza, ad approfittare delle belle e funzionali strutture del Centro per portare avanti un discorso di pace e sviluppo e ha ringraziato i responsabili del centro per la grande opportunità offerta in campo educativo ai giovani di Moroto.

Nel maggio 2008 il Centro Giovani compirà 4 anni. In questo periodo c'è stato un considerevole aumento delle attività e anche un progressivo incremento dell'interesse da parte dell'ambiente esterno, autorità, genitori, associazioni. Il comitato genitori continua nel suo operato e man mano acquisterà un ruolo sempre più importante a livello di controllo, guida e supporto educativo per i ragazzi del Centro. Alcuni dei membri del comitato, già leader nella comunità di Moroto, quali Direttori scolastici e Medici, si sono detti disponibili a costituire un gruppo di esperti per dare ai giovani guida e assistenza nei diversi campi del sociale e della vita quotidiana.

*Roberto Capasso*

posto, miglior giocatore del torneo, miglior giocatore di ogni squadra, la squadra più corretta, il capo cannoniere. Miglior giocatore del torneo è stato eletto Adan Ibrahim che oltre a scarpe da calcio, materiale scolastico, tuta, ha ricevuto una borsa di studio per l'anno scolastico 2008. Attualmente è sponsorizzato e frequenta il MOPSA di Moroto.

## TORNEO DON VITTORIO "CHRISTMAS LEAGUE 2007/2008"

Subito dopo la fine della Cup League è iniziato il torneo Don Vittorio Christmas League 2007/2008 per impegnare i ragazzi durante le vacanze. Oltre al Victoria, erano iscritte le squadre dei diversi rioni di Moroto: Singila, Camp Swahili, Nakapelimen, Nadiket, Hospital. Il torneo ha impegnato oltre 120 ragazzi organizzati dai rispettivi LC1 e team manager. La finale è stata vinta dal Victoria che ha battuto 5-0 il Singila. Come premio la squadra si è recata in gita a Kampala nel mese di gennaio 2008. Una settimana con visita ai Giardini Botanici di Entebbe, Zoo, Lago Vittoria, Equatore, Munyonyo, Parlamento, Namugongo Martyrs, Cattedrale cattolica, Moschea, Cattedrale Anglicana, stadio di calcio Mandela, Aeroporto, compresi il traffico e il caos dei mercati di Kampala. Durante il tour, i ragazzi hanno anche avuto la gioia di giocare contro la squadra del Villa F.C., che milita in prima divisione ugandese, effettuando una bella prestazione pur perdendo 2-0.

## GRUPPO MUSICA, DANZA E TEATRO

Da alcuni mesi si è costituito un gruppo di circa trenta tra ragazzi e ragazze. Si incontrano saltuariamente per le prove e preparare impegni quali i canti e le danze per le messe che si celebrano nel Centro.

Circa dieci ragazzi del gruppo sono inoltre impegnati nell'artigianato locale, facendo a mano tipici oggetti locali: cinture ricoperte di perline, braccialetti, collane. Alcuni sono stati venduti in Italia durante le festività natalizie con un buon introito a favore dei ragazzi. Inoltre 12 ragazzi/e di strada, non frequentanti la scuola, hanno partecipato ad uno stage teatrale organizzato in collaborazione con il gruppo italiano teatrale Estro di Trento.



Progetti in Karamoja

# UN ANNO PIÙ CHE POSITIVO PER LE ATTIVITÀ IN KARAMOJA

*Prospero Cravedi, fotografo e volontario di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo, ha incontrato Fabio Gigantino durante il suo viaggio in Karamoja nei mesi di gennaio-febbraio e lo ha intervistato.*

**F**abio, quali sono stati i progetti più importanti portati avanti nel 2007?

Il 2007 può senza dubbio considerarsi un anno più che positivo per le attività di AM-C&S in Karamoja. Un anno in cui la nostra organizzazione ha esteso il raggio d'azione, operato a stretto contatto con le comunità locali al fine di favorire processi di sviluppo partecipato e sostenibile. La **fornitura di acqua potabile** attraverso la perforazione di pozzi con pompa a mano e la riabilitazione di pozzi, alcuni dei quali non funzionanti da anni, ha contribuito a migliorare le condizioni igienico sanitarie, a ridurre i casi di malnutrizione e disidratazione, apportando sollievo a migliaia di persone costrette ad approvvigionarsi di acqua da fonti, stagni e acquitrini.

Importante lavoro anche nel campo della **sicurezza alimentare** con distribuzione di kit di sementi ed attrezzature agricole a 10.300 nuclei familiari vulnerabili nel distretto di Moroto che registra il tasso di malnutrizione acuta più alto della Regione (20%), tasso dieci volte superiore alla media nazionale. Non trascurabile il nostro impegno nel campo della **salute umana** (supporto ai Centri Sanitari di Loputuk e Tapac) ed animale grazie all'efficace ruolo svolto dal nostro **Laboratorio Zootecnico** - unico presidio diagnostico operativo nella Regione - nella lotta nei confronti delle zoonosi (tubercolosi bovina e brucellosi ovicaprina), della peste dei piccoli ruminanti e della Dermatosi nodulare.

Particolare attenzione è stata rivolta al **sostegno a famiglie**



*Fabio Gigantino e Lavinia Lommi con un bambino di Kobulin*

**bisognose** e svantaggiate con un contributo mensile versato dalla nostra organizzazione a favore di più di 30 capifamiglia del Distretto di Moroto, sovente donne, impegnate in attività di agroforestazione, orticoltura, taglio e cucito, pulizia e cura del-



*Prospero Cravedi con un gruppo di giovani durante il suo viaggio*

le nostre strutture, attività generatrici di reddito (impegno che prosegue nel 2008).

La nostra organizzazione inoltre ha fronteggiato **emergenze** (si pensi alla siccità che ha aspramente colpito i distretti centro-meridionali della Regione ed alle alluvioni del settembre scorso) e crisi umanitarie (re-insediamento di donne e bambini di strada dalla capitale Kampala al centro di prima accoglienza di Kobulin) contribuendo a limitare gli effetti potenzialmente devastanti sulla popolazione già duramente provata dalle operazioni militari di disarmo e dal dramma delle razzie di bestiame. Gratificanti le parole di riconoscenza espresse dal Presidente del Distretto di Moroto nel corso della consegna di 20 kit di attrezzature per la manutenzione ordinaria dei pozzi (120 circa) riabilitati dalla nostra organizzazione nel corso del 2007. In presenza di numerose autorità civili e religiose della Regione e dei diretti beneficiari il Presidente ha dichiarato con soddisfazione: *“AM-C&S è un’organizzazione alla quale siamo tutti infinitamente riconoscenti e di cui siamo orgogliosi. Grazie di cuore per il vostro generoso operato a favore delle comunità del Karamoja”*.

#### Chi sono stati i beneficiari di questi progetti?

I beneficiari appartengono alle **fasce più povere e vulnerabili della popolazione**, quelle che sovente risiedono in aree devastate dalla fame e dalla siccità. Stimiamo che **nel 2007 più di 300mila persone** abbiano beneficiato direttamente dei nostri interventi. In località come Amudat (Distretto di Nakapiripirit), il 97% dei pozzi esistenti era da tempo non funzionante, l’approvvigionamento di acqua potabile di una popolazione di quasi 22mila persone dipendeva dagli ultimi 2 pozzi ancora in funzione ed il personale sanitario del locale ospedale era costretto a raccogliere acqua dal letto di un fiume in procinto di prosciugarsi. Il progetto, conclusosi con successo nel febbraio scorso, ha prodotto un incremento della copertura idrica nelle aree beneficiarie in alcuni casi superiore al 75% ed accresciuto il tasso di funzionalità delle infrastrutture idriche del 68%. In concomitanza alla rimessa in funzione dei pozzi con pompa a mano, sono stati costruiti 60 abbeveratoi per il bestiame, 90 comitati di villaggio preposti alla cura ed alla manutenzione dei pozzi riabilitati e selezionati e formati 20 meccanici addetti alla manutenzione delle pompe che, a conclusione del corso di formazione, hanno ricevuto un kit di attrezzature indispensabili per la manutenzione delle stesse.

#### Su quali progetti state lavorando nel 2008?

Il nostro staff ha lavorato in questi mesi affinché il nostro operato a sostegno delle comunità del Karamoja possa essere ancora più incisivo ed efficace nel 2008.

Attività di monitoraggio e sensibilizzazione sono state programmate dalla nostra Lavinia Lommi nel settore della **tutela dell’infanzia e della donna**. Iniziative a **sostegno della pace** ed attività socio-educative sono state elaborate a beneficio dei tanti adolescenti che frequentano quotidianamente il nostro centro giovanile. Nel settore dello sviluppo idrico, ci si propone di avviare la **perforazione di pozzi** in zone aride e semiaride della Regione, aree in cui l’assenza d’acqua potabile provoca ogni anno centinaia di vittime. Proseguiranno, inoltre, le nostre attività di **riabilitazione di pozzi** non funzionanti, la costruzione di abbeveratoi per il bestiame, gli **incontri di sensibilizzazione e formazione** delle comunità sull’utilizzo corretto e razionale della risorsa acqua, la **costituzione di comitati di villaggio** preposti alla cura dei pozzi, la **formazione di meccanici di pompa**, le analisi chimico-fisiche e batteriologiche delle acque condotte dal Laboratorio d’analisi delle Acque. Novità rispetto al 2007 sono la realizzazione di attività volte a promuovere la **raccolta della**



**acqua piovana** in scuole e centri sanitari tramite l’installazione di appositi serbatoi presso le istituzioni beneficiarie, lo sfruttamento dell’energia eolica tramite l’installazione o la rimessa in funzione (laddove già presenti) di mulini a vento e costruire pozzi con pompa alimentata ad energia eolica nelle aree di transumanza e di pascolo.

E’ in fase di studio, inoltre, un progetto per la riattivazione di una diga sita in un’area montuosa abitata da più di 2000 nuclei familiari, una comunità tra le più emarginate ed isolate della regione. L’obiettivo ambizioso è di installare una pompa ad ariete idraulico che possa convogliare l’acqua in serbatoi collocati in prossimità dei villaggi e di approvvigionare al contempo il vicino Centro sanitario e la scuola elementare.

Si prospetta notevole il nostro contributo nell’ambito della **sanità animale** che vedrà la realizzazione della seconda annualità del progetto messo a punto e finanziato da C&S per la prevenzione ed il **controllo delle zoonosi** nel Distretto di Moroto, la costruzione di strutture apposite per la disinfestazione e disinfezione degli allevamenti, la formazione di assistenti veterinari di villaggio, la ristrutturazione e messa a nuovo degli ambienti del Mattatoio di Moroto e la formazione di ispettori anonari.

#### Hai conosciuto don Vittorione?

Io non ho avuto la fortuna di conoscerlo direttamente. Ma qui in Karamoja tutti lo ricordano e ne parlano. Mi sembra di incontrarlo ad ogni passo, che sia dentro la sede, sia in mezzo alla savana. Considerato il lavoro svolto in questi anni e l’impegno che tutti i collaboratori stanno spendendo, sono convinto che don Vittorione è felice e non mancherà di continuare a sostenere la sua opera. Io non posso che ringraziarlo perchè mi ha dato l’opportunità di fare questa importante esperienza di servizio.

# la vita dei gruppi

## I “ragazzi” di Cassano d’Adda

Per trent’anni in prima linea con Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo

**S**i avvicina al traguardo dei trent’anni l’esperienza di volontariato degli amici di Cassano d’Adda.

I “ragazzi” di Cassano: li abbiamo sempre chiamati così. Per quindici anni sono stati al fianco di don Vittorio nella sua opera, dall’Africa all’Italia.

Sono rimasti in pochi, ma il loro sostegno non è mai mancato. Il legame che li unisce all’associazione è passato dal lato pratico al lato spirituale. Ora i rappresentanti del gruppo di Cassano ci sostengono con la preghiera.

In questo scritto testimoniano la loro esperienza vissuta nel movimento. La pubblichiamo volentieri per ringraziarli e per segnalare una storia di vita impegnata, perché altri gruppi seguano le impronte dei “ragazzi di Cassano”.

Solo quattro, dei venti pensionati cassanesi che hanno aiutato don Vittorio per quindici anni (dal 1979 al 1994) nella sua grande impresa africana, sono ancora viventi. Una buona parte è già con lui nella Casa del Padre. Tra i superstiti resta vivo il ricordo del grande benefattore con il quale hanno collaborato nella raccolta e per la confezione e spedizione degli aiuti umanitari in Africa.

Don Vittorio teneva in considerazione questi suoi ‘uomini’ che gli sono sempre stati vicino, anche se le intemperie a volte non permettevano loro di raggiungere Piacenza, come in quei casi che (per usare un suo modo di dire) “c’era una nebbia da tagliare con il coltello”.

Sei di questi volontari hanno condiviso con don Vittorio anche le fatiche e i pericoli per la distribuzione degli aiuti nella savana africana e hanno prestato la loro opera per la ristrutturazione della sede di “Africa Mission” in Kampala.

Sulle disagiate piste africane, don Vittorio a fatica lasciava i suoi 250 chili di peso corporeo e ha subito anche le conseguenze di un ribaltamento del mezzo di trasporto su cui viaggiava, rimanendo ferito e sanguinante a terra, sotto il sole cocente, in attesa di aiuti che per forza maggiore sono arrivati con notevole ritardo; inoltre, in un agguato tesogli da soldati allo sbando, ha rimediato una pallottola che gli ha lasciato numerose schegge nella spalla. Pericoli ne ha passati anche a Kampala dove, tra l’altro, ha subito un vergognoso oltraggio allorché due militari, dopo aver sparato raffiche di mitra a scopo intimidatorio, lo hanno selvaggiamente schiaffeggiato per carpirgli denaro.

Con la fondazione di “Africa Mission in collaborazione con il suo vescovo mons. Manfredini, e con un gruppo di amici piacentini, don Vittorio ha dato inizio nel 1972 all’assistenza ai missionari in Uganda con sovvenzioni in denaro: beneficiaria principale è stata la diocesi di Gulu, della quale divenne diacono.

Nel 1979 le necessità di aiuti in Uganda e specialmente nel nord del Paese divennero pressanti ed enormi: le milizie di Amin in ritirata razziano ogni cosa lasciando la popolazione nella miseria più nera. Tra le tribù Madi, Acioli, Lango, Labour e Karimojong, don Vittorio riverserà



soccorsi in misura tale da venir definito il “bulldozer degli ultimi”.

Visitando gli innumerevoli villaggi e le missioni sparse qua e là sul vasto territorio, verrà a conoscenza delle più urgenti necessità e darà aiuti sempre più consoni alle esigenze.

Per le epidemie conseguenti alla mancanza d’acqua provvederà con la perforazione di pozzi e manderà medicine; per l’assistenza agli ammalati e a chi deve subire operazioni chirurgiche (in buona parte ancora appannaggio degli stregoni) e alle partorienti (ancora costrette all’isolamento nei boschi per dare alla luce il figlio), manderà moderne attrezzature ospedaliere; verranno inviati anche pannelli solari e generatori per l’assistenza notturna. Ai lavoratori della terra farà avere zappe, trattori e anche mulini per macinare il mais. Alla diffusione dell’istruzione provvederà con l’invio di materiale scolastico. Abbonderà nello spedire generi alimentari. In aiuto a “Africa Mission” don Vittorio fonderà nel 1982 un ente a collaborazione statale denominata “Co-operation and development”. Questo movimento, creato per l’emancipazione dell’Uganda, viene ora condotto con impegno da forze giovanili, competenti ed entusiastiche. Purtroppo nel settentrione ugandese non sono mai cessate le rappresaglie del dopo Amin: la guerriglia è sempre stata attiva nella zona degli Acholi spingendosi fino tra i Lango a Lira dove, in una missione comboniana, hanno rapito cinquanta ragazze; in un’intervista al TG1, il giorno di Natale, padre Pazzaglia ha denunciato il coinvolgimento di trentamila giovani costretti, pena la morte, a partecipare alla guerriglia. I volontari cassanesi, testimoni della grande opera di don Vittorio, sono rimasti uniti alle istituzioni da lui volute fino al 2005, momento in cui i “superstiti”, non più in grado di prestare un valido apporto, lasciarono la meritevole ed appassionante missione.

*I “ragazzi” di Cassano d’Adda*

# L'ACQUA CHE IO DARO' DIVENTERA' SORGENTE DI ACQUA CHE ZAMPILLA

*“Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?”*

Gesù ha provocato la donna chiedendole da bere e manifestando così il suo bisogno che è desiderio profondo di instaurare con lei un rapporto grande di dialogo.

La donna risponde mettendo in evidenza tutte quelle situazioni che le impediscono di dare risposta positiva a Gesù. Le difficoltà derivano soprattutto da due motivi: la diversità di religione (Gesù è giudeo lei è samaritana) e la diversità di sesso (Gesù è uomo lei è donna).

Anche noi diverse volte troviamo varie difficoltà per dare la nostra risposta positiva a Gesù che ci invita ad un dialogo più profondo e continuato con Lui.

Ci manca il tempo, le preoccupazioni di ogni giorno ci assorbono continuamente. Siamo presi troppo dalle cose da fare e non siamo capaci di fermarci e non comprendiamo la tenerezza del Signore Gesù che ci chiede di fermarci per stare con Lui. Anche i momenti che gli dedichiamo sono per lo più attimi che non segnano la nostra vita e non la caratterizzano come vita di incontro con Lui.

*“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: Dammi da bere!”*

Gesù risponde alle difficoltà che la donna gli pone con l'affermazione nella quale presenta se stesso come il grande dono di Dio all'umanità.

Allora non è Gesù che ha bisogno di noi, ma è Lui che si dona perché la nostra vita abbia senso “ti avrebbe dato acqua viva”.

Quanto dobbiamo cambiare nella nostra mentalità e nella nostra vita di fede!

Tante volte pensiamo di essere noi i protagonisti della nostra salvezza perché preghiamo, perché andiamo a Messa o perché compiamo qualche gesto di carità. In realtà è il Signore Gesù che ci dona la salvezza comunicandoci se stesso.

E' lui che nella preghiera si fa in-

**Gv. 4,9-10**

**“Ma la Samaritana gli disse:**

**“Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?”. I giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: “Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva”.**

contrare e intesse un dialogo con noi. E' lui che nell'Eucarestia diventa cibo e ci nutre, e ci fa crescere e realizza con noi una profonda compagnia e comunione. E' lui che nel momento in cui compiamo un gesto di carità e amore ci fa scoprire la bellezza della condivisione e della solidarietà e ci fa assaporare la verità che “c'è più gioia nel dare che nel ricevere”.

Scopriamo allora e accogliamo Gesù come dono che Dio ci offre, lasciamoci invadere dalla sua presenza, assaporiamo lui come acqua che ci disseta e ci riempie di una vita nuova.

*Don Sandro de Angeli*

## **29-30-31 agosto: Convegno ad Assisi. Aperte le iscrizioni.**

“L'acqua che io darò diventerà sorgente di acqua che zampilla” è anche il tema del convegno annuale di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo che si terrà a Santa Maria degli Angeli ad Assisi e avrà inizio venerdì 29 agosto.



Le iscrizioni sono aperte. E' possibile prenotare alla nostra sede di Piacenza al numero 0523 499424.

Il costo di partecipazione è 120 euro in pensione completa alla Domus Pacis in Santa Maria degli Angeli da venerdì 29 al pranzo di domenica 31.

Supplemento camera singola: 15 euro al giorno.

Se verrà raggiunto un numero consistente di partecipanti provvederemo ad organizzare un pullman da Piacenza.

# “Grazie” agli amici di Bolzano

## Un’esperienza di solidarietà aperta al mondo che dura da 27 anni

**69 cassoni di alimentari e 5.700 euro per acquistare latte in polvere. Questi i risultati della raccolta viveri degli amici di Bolzano che ci raccontano le aspettative e i risultati dell’iniziativa.**

“Nessuno di noi, promotori della *raccolta viveri*, avrebbe immaginato, neppure lontanamente, che alla fine di questa nostra ricorrente iniziativa avremmo raggiunto un risultato così rilevante e quanto mai entusiasmante. Già alcuni profeti di sventura ci avevano scoraggiato con le solite considerazioni negative sull’andazzo trabalante dell’economia italiana e sulla conseguente sofferenza delle categorie meno abbienti che solitamente nel passato avevano dimostrato la maggior generosità nel rispondere al nostro appello.

E invece no. La gente ha risposto con tanta fiducia al



nostro annuale appuntamento, a larghe mani, oltre ogni nostra aspettativa. Già da diversi anni – questo era il 27° – la raccolta si era stabilizzata sui 50~54 cassoni di alimentari e quindi i 69 cassoni di quest’anno (+ 5.700 euro per l’acquisto di latte in polvere) è stata una sorpresa, un risultato molto confortante che ci sprona a continuare con sempre maggior entusiasmo perché anche di questo c’è bisogno per noi uomini di poca fede. Infatti, ricadiamo sovente nello scoraggiamento, proprio alla vigilia della *raccolta*, dopo che ci siamo fatti in quattro per organizzare e far partire l’iniziativa. Ci piomba addosso una stanchezza da stress che ci fa paventare un insuccesso e un disinteresse della gente.

Come al solito così non è stato, e l’impegno dei tanti volontari è stato premiato. Certamente Lassù qualcuno ci ama e veglia sulla *sua* opera. Possiamo proprio affermare che sperimentiamo tutti gli anni un sostegno particolare all’umana debolezza e fragilità della nostra fede.

Alla fine tutti parlano di una bella esperienza, che mai si sarebbero aspettati ancora tanta fiducia nella figura carismatica di Don Vittorio e, quindi, nella positiva de-



stinazione dei viveri.

Mentre la promozione dell’iniziativa ricade su poche persone - una mezza dozzina - e si sviluppa in circa un mese e mezzo, la fase attuativa, cioè operativa, si svolge in quattro giorni e impegna circa un centinaio di volontari divisi tra parrocchie e supermercati, oltre al personale militare adibito al movimento dei cassoni e delle merci, escluso il trasporto a Piacenza che viene effettuato da una ditta locale a prezzo di favore.

Rendicontare il *costo* dell’intera operazione in termini di mano d’opera e spese individuali, per lo più tenute sempre a carico del singolo volontario, risulterebbe un calcolo complesso e piuttosto artificioso poiché in quei quattro giorni siamo tutti protesi ad ottenere il massimo del risultato e a nessuno sono concessi limiti di orario, né di fatica, e perciò il sacrificio dei molti volontari che offrono il loro impegno con spirito di altruismo non ha e non può aver prezzo.

Tutti noi siamo sicuramente ripagati, o meglio, gratificati con la soddisfazione di aver ben operato per una causa giusta, per persone a cui la vita ha riservato un’esistenza difficile, in certi casi sub-umana, e perciò confidiamo di aver contribuito ad alleviare le loro sofferenze e magari aver fatto nascere in loro una speranza, se pur tenue, di un miglior futuro che significa volontà di continuare a vivere perché hanno scoperto che c’è sempre qualcuno che pensa alle loro difficoltà e ai loro bisogni”.



# GRANDE SUCCESSO GRAZIE AI NOSTRI GRUPPI

*Da Procida oltre 200 quintali di limoni diretti in tutta Italia.*

L'iniziativa "I limoni dell'amicizia" ha avuto una grande risonanza anche quest'anno in tutta Italia. Grazie alla disponibilità e all'entusiasmo degli amici di Procida, la campagna di solidarietà ha avuto luogo in tante piazze italiane nel mese di marzo ed aprile.

Numerosi i banchetti che sono stati allestiti in tutta Italia, nelle piazze e nelle parrocchie, dove si è svolta la vendita dei limoni. In particolare, hanno dato il loro contributo in termini di tempo e di impegno, i volontari della sede di Treviso, di Bucciano, di Morciola, dei gruppi di Sirmione, Stresa, Sant'Antonio di Gallura, Luogosanto e



Tempio Pausania, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Sorano, Sovana.

Un ringraziamento molto sentito va ancora una volta a tutti coloro che hanno reso possibile anche quest'anno l'iniziativa, in particolare ai volontari del gruppo di Procida perché hanno saputo diffondere lo spirito della solidarietà in tutta Italia.

Angelo Costaiola, volontario del gruppo di Procida, racconta l'esperienza di quest'anno. "Il progetto - informa Angelo - è partito a fine febbraio. Contattati i proprietari dei limoneti, si è proceduto alla preparazione delle cassette, a stipulare gli accordi con i trasportatori e con gli addetti alla raccolta ed alla logistica. Nuovi amici si sono aggiunti per collaborare a realizzare il progetto con entusiasmo, allegria e impegno. Anche alcuni amici, pur avendo avuto seri problemi personali, hanno voluto essere ancora presenti dopo l'esperienza dello scorso anno. Le prime spedizioni hanno avuto luogo per Bucciano (Bn) verso la fine di febbraio. Nel mese di marzo sono stati spediti circa 150 quintali di limoni desti-

nati a Piacenza, Stresa, Sirmione, Pesaro, Urbino, Fabriano, Treviso, Sant'Antonio di Gallura.

Entro fine aprile sono stati spediti altri 12 quintali a Grotte di Castro e ulteriori 50 quintali per Bucciano/Benevento. L'iniziativa è stata resa possibile per l'impegno dei 'ragazzi' dell'Oratorio l'Orsa minore, presso la parrocchia SS.ma Annunziata (tutti ultra sessantenni) che si sono distinti per l'entusiasmo e l'allegria, coordinati dall'instancabile veterano Mimi Calabrese".

*Nel prossimo numero vi informeremo dell'esito dell'iniziativa con i bilanci di ciascuna vendita.*

## Un anno con Mons. Enrico Manfredini

*Per ricordare la grande figura del nostro fondatore  
in occasione del 25° della morte.*

Per conoscere la profondità spirituale e la concretezza dell'insegnamento di Mons. Enrico Manfredini, proponiamo a tutti la lettura di questo libro che raccoglie meditazioni tenute in occasione di un corso di esercizi spirituali. È un testo importante da cui attingere un sano insegnamento per sostenere la propria vita.

Il libro può essere richiesto, oltre che presso la casa editrice Marietti, [www.mariettieditore.it](http://www.mariettieditore.it), anche presso la nostra sede di Piacenza, Via Talamoni 1/f, al prezzo di copertina di 12 euro + spese di spedizione.



La vita umana scesa come passione per Cristo - atteggiamento in cui Mons. Manfredini ha vissuto tutta la sua vita - si concreta nella volontà appassionata che la vita dell'uomo sia più vera, più leale, più utile. Se questa è la verginità (infatti la parola verginità indica cristianamente l'ideale ultimo del vivere, dell'agire di ogni uomo, qualsiasi compito Dio assegni a tale verginità), io credo di poter dire quello che spesso ho pensato in questi anni: che Mons. Manfredini mi insegna innanzitutto, mi è maestro innanzitutto, di verginità. Perché la vita sia più umana, più vera, più utile.

(dalla Presentazione di Luigi Giussani)

## FELICITAZIONI:

Tanti auguri a due coppie del gruppo di Sirmione, collaboratori e sostenitori del nostro movimento in occasione dei loro anniversari di matrimonio. Auguri ad Evaristo Rabbi e Pina Ceranto, per i loro 55 anni di matrimonio, e ad Antonio Giudici e Bruna Fumagalli per le loro nozze d'oro.

## CONDOGLIANZE

Dalle pagine di questo giornale vogliamo ricordare e ringraziare il nostro babbo, Marcello Brancorsini.

La sua anima improvvisamente è stata accolta nella luce del Creatore, dopo che lui aveva consegnato 2 casse dei "Limoni dell'Amicizia pro Africa Mission", al suo amico Girolomoni Giancarlo, lunedì 10 marzo 2008.

Del nostro babbo ricordiamo l'impeto, la generosità e lo spirito cristiano con cui ha affrontato le prove di questa vita terrena.

Vogliamo ringraziarlo perché ci ha sempre detto che i più deboli (in particolare i bambini)



vanno difesi e che l'indifferenza e l'egoismo non assicurano la tranquillità della coscienza, al contrario.

Caro babbo, l'amore ci terrà uniti e sarà più forte della morte, il ricordo del tuo cuore generoso ci guiderà sempre verso i valori veri e non avrà mai tramonto, perché lo conserveremo dentro di noi.

Con amore, i tuoi figli Massimo e Filippo

Ci stringiamo con affetto al nostro collaboratore Francesco Agostini e

alla famiglia tutta per la perdita della cara mamma.

Ci stringiamo con affetto alla famiglia di Maria Luisa Boldrin in Ermogene che tanto ha fatto per il nostro movimento in tutti questi anni. Contribuiva attivamente all'iniziativa del gruppo di Sirmione con i lavori a maglia.

Ci stringiamo con affetto a Bruna Ongari, attiva collaboratrice del gruppo di Sirmione, per la perdita della sorella Fides.

Siamo vicini alla nostra sostenitrice del gruppo di Morciola, Fioralba Tenti, e ai figli Massimo e Filippo per l'improvvisa perdita di Marcello.

## RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo le "Donne del servizio guardaroba della Caritas di Sant'Antonio" (PC) per la generosa offerta di piccole coperte che verranno inviate in Uganda e distribuite alle strutture più bisognose.

## BOMBONIERE E PERGAMENE SOLIDALI

Tanti auguri agli amici che hanno voluto condividere con l'opera del nostro Movimento l'importante momento personale e familiare della Prima Comunione, utilizzando le "partecipazioni solidali" provenienti dall'Uganda.

Auguri a Elia di Agazzano (PC)  
Auguri a Michele di Procida (NA)  
Auguri ad Elena e Fulvia di Napoli

## DA PIACENZA

Dal 3 al 6 marzo, Barbara Pastori, studentessa del liceo classico M. Gioia, ha svolto un breve stage alla sede di Piacenza.

## PARTENZE E ARRIVI

Sono rientrati Roberto Capasso, Franchina Aiudi.

Sono partiti: Laura Cuzzuol, ragazza veneta che rimarrà a Moroto per uno stage di 6 mesi al Centro Giovanile, Egidio Marchetti e Franco Cremona per il progetto pozzi Sud Sudan.

## "TUTTI I COLORI DEL NERO"

Nel mese di febbraio, la mostra itinerante ha fatto tappa in Sardegna. Le foto sono state esposte presso

l'Ufficio Turistico di Tempio Pausania, presso il Palazzo Pes di Villamarina e nel vecchio convento francescano a Luogosanto.

Dal 29 marzo fino al 13 aprile è stata allestita presso lo spazio espositivo della Biblioteca San Giovanni di Pesaro. Fino al 18 maggio sarà visitabile presso gli agriturismi d'eccellenza della provincia di Piacenza (vedi [www.agriturismipiacentini.it](http://www.agriturismipiacentini.it)); dal 24 maggio al 4 giugno sarà all'ospedale "San Basiliano" di Bassano del Grappa (VI); dal 5 al 15 giugno alla Comunità Montana del Brenta a Carpanè di San Nazario (VI). La mostra tornerà in provincia di Piacenza dal 16 al 30 giugno in occasione dell'evento musicale Rockintrebbia for Africa che si terrà a Rivergaro in Valtrebbia. Ringraziamo tutti coloro che hanno visitato e che visiteranno la mostra e tutte le persone che l'hanno resa possibile.

## IN PRIMO PIANO

**MARTIRI IN KARAMOJA: UN RICORDO DI SUOR LILIANA RIVETTA E PADRE MARIO MANTOVANI.**

E' morta la mamma di suor Liliana Rivetta, originaria di Gavardo in provincia di Brescia. Suor Liliana è stata la prima giovane martire dei missionari comboniani sulle strade del Karamoja in Uganda, uccisa da una fucilata di banditi nell'agosto del 1981. Procedeva guidando un Land Rover tra la missione di Lorengedwat e il bivio di Nabilatuk in direzione di Namalu, assieme a suor Rosaria Marro-ne che è rimasta miracolosamente illesa. C'è chi parla di errore di persona, di scambio di auto per un'altra, di fatalità. Oggi c'è una grossa croce, un accampamento di soldati e il luogo si chiama Cam-salaba che significa "campo della croce". Ogni anno le comunità comboniane e la diocesi di Moroto si recano a celebrare la messa nell'anniversario. L'ultimo martire del Karamoja è stato il comboniano padre Mario Mantovani nell'agosto del 2003 assassinato in analoghe circostanze sulla strada tra Kotido e Kaabong nel Nord del Karamoja in diocesi di Kotido. Era molto amico di don Vittorio e di tutti noi; aveva 84 anni.

# AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO



## COME AIUTARCI ANCHE TU...INSIEME, PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

Il tuo, il mio, il nostro contributo è prezioso ed essenziale al cammino di Movimento e alla realizzazione dei progetti e degli interventi in Africa e in Italia.

**Vuoi aiutarci? Vuoi condividere con noi la stessa passione per l'uomo?**

### **PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI IN VARI MODI**

- 1-** Diventando sostenitore del nostro Movimento e **partecipando** alle iniziative presso le varie sedi;
- 2-** **Organizzando** incontri di sensibilizzazione nella tua zona;
- 3-** Se sei un imprenditore attraverso **SPONSORIZZAZIONI** e **PUBBLICITÀ sociale**;
- 4-** Attraverso **DONAZIONI** e **LASCITI PATRIMONIALI, EREDITÀ**;

**firma per il 5 PER MILLE**

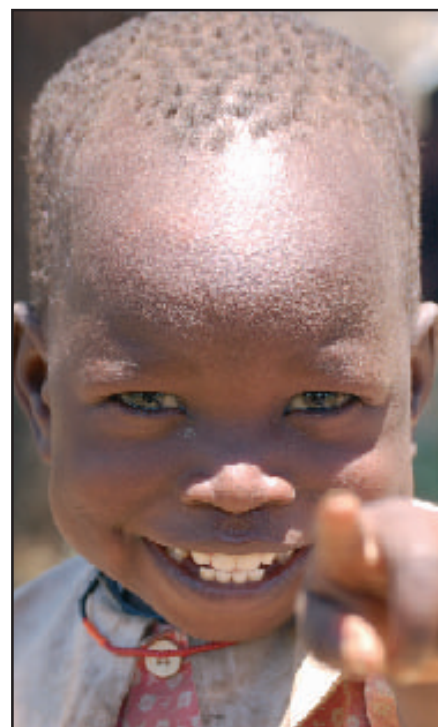
**codice fiscale 91005980338**

- 5-** Effettuando un **versamento** sui nostri conti correnti postali:
  - n. 11145299 intestato a **AFRICA MISSION**
  - n. 14048292 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong Onlus**
- 6-** Effettuando un **bonifico** sui nostri conti correnti bancari:
  - Codice Iban: IT46 C051 6412 6000 0000 0114 314 intesta-

to a **AFRICA MISSION** presso la Banca Popolare Italiana, via IV Novembre 130-132, 29100 Piacenza.

- Codice Iban IT44Z0504812600000000002268 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong-Onlus** presso la Banca Popolare Commercio e Industria Filiale 21, via Verdi 48, 29100 Piacenza.

**Ricorda:** per la legge "più dai meno versi" le offerte intestate a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso e fino ad un massimo di 70.000 euro.



**Direttore responsabile:** Corrado Gregori - **Collaboratori:** Carlo Manfredini, Carlo Ruspantini, Nadia Plucani, Elisabetta Morni.

**Proprietà:** ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO INTERNAZIONALI

**Direzione e Amministrazione:** Via Talamoni, 1/F - 29100 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224.

**Autorizzazione del Tribunale di Piacenza** n. 340 del 24.9.1983 - c/c Postale n. 11145299 intestato ad "AFRICA MISSION" - c/c Postale n. 14048292 intestato a "COOPERAZIONE E SVILUPPO ONLUS"

**E-MAIL KAMPALA:** coopdevkla@yahoo.it **E-MAIL PIACENZA:** africamission@virgilio.it **INTERNET:** www.africamission.org

**Stampa:** Grafiche Lama - 29100 Piacenza.



